

Annual report 2010  
**Un anno di sorrisi**

Supplemento ad Intervita info n°9



*“Un anno di sorrisi”: ecco cosa racconta tra dati, progetti, nuove iniziative e successi ottenuti il nuovo Annual Report Intervita 2010. Un anno intenso, ricco di novità e rispettoso in ogni sua parte degli impegni presi dalla nostra Associazione a favore dei bambini, delle comunità e più in generale dei Paesi del Sud del mondo in cui svolgiamo le nostre attività.*

*Grazie al sostegno concreto di oltre 43.000 donatori e al lavoro di tutti coloro che sono coinvolti nella nostra mission, nel 2010 Intervita ha consolidato il proprio intervento aprendo nuove sedi in Cambogia, in Tanzania e in Benin (Paesi dove già operava con partnership locali), che si aggiungono alla sede in Kenya, aperta nel 2009.*

*Intervita ha raggiunto quindi le 4 sedi nel mondo e ha inoltre confermato le attività nei Paesi dove già interveniva: India, Nepal, Filippine, Myanmar, Mali, Salvador, Nicaragua, Ecuador, Brasile. Abbiamo ampliato le attività sui progetti di cooperazione avviati nell'ultimo biennio contro lo sfruttamento commerciale infantile in Cambogia e in Brasile. Una novità importante per il 2010 è la nascita di una nuova linea di cooperazione dedicata all'emergenze, che sarà operativa dal 2011 e che ci vedrà impegnati non solo in progetti di breve e lungo periodo ma anche, laddove serve, in un intervento tempestivo volto a tamponare situazioni drammatiche e di emergenza. Nel 2009 la nostra Associazione è diventata Socio Aderente dell'Istituto della Donazione, sottoscrivendo la Carta della Donazione e nel 2010 ha superato la verifica di conformità. Questo riconoscimento attesta la correttezza, l'eticità e la trasparenza nella gestione delle risorse e nei confronti dei donatori e dei beneficiari.*

*Intensa è stata anche l'attività di Educazione per la Cittadinanza Mondiale con 98 laboratori nelle scuole inferiori e superiori con tematiche relative a: diritto al cibo e sovranità alimentare, acqua come bene comune, integrazione e coesione sociale, diritti dei bambini. L'obiettivo di Intervita è stato quello di coinvolgere studenti, insegnanti, genitori e cittadini in percorsi educativi in grado di porre le basi per un cambiamento dei comportamenti in linea con i valori e i principi su cui fondano le proprie basi lo Statuto e il Codice Etico di Intervita.*

*Per quanto riguarda le attività di advocacy e relazioni istituzionali Intervita ha consolidato la propria presenza nell'Associazione delle Ong della Lombardia (Co-Lomba). L'Associazione ha confermato la propria presenza in altri coordinamenti per tematiche relative ai diritti umani, per il turismo responsabile e comunitario, per le tematiche relative alla salute e per la lotta alla povertà.*

*Un bilancio dunque positivo, ricco di novità, di risultati ottenuti con la concretezza di un lavoro quotidiano instancabile, fatto di determinazione, competenza e ascolto, capace di rispettare, nelle piccole e grandi cose, i valori etici e morali che stanno alla base della nostra Associazione, ma che sono anche patrimonio comune di tutti coloro che partecipano con il loro sostegno ai nostri progetti. Un anno fatto di sorrisi da condividere con tutti coloro che, in questo 2010, sono stati al nostro fianco, da restituire e regalare a tutti coloro che, con il proprio contributo concreto, hanno fatto nascere un sorriso sul volto di chi ha visto cambiare il proprio destino, di chi, oggi, ha speranze nuove, di chi sa che insieme possiamo rendere questo mondo davvero migliore. Grazie davvero a voi che siete Intervita e che fate della nostra Associazione un importante punto di riferimento per moltissime persone, bambini, adulti, giovani e donne che nei Paesi più poveri del mondo sanno di poter contare su di noi.*

Marco Chiesara  
Presidente Intervita



Daniela Bernacchi  
Direttore Generale Intervita



(Chi siamo)

### **Missione**

Intervita è una ONG impegnata nel Nord e nel Sud del mondo, per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili. Intervita opera a supporto dell'infanzia e delle comunità locali nella lotta alla povertà e alle disuguaglianze, per uno sviluppo sostenibile.

### **Visione**

Un futuro in cui tutti i bambini sostenuti da Intervita diventino adulti sani, liberi e istruiti.

(La nostra storia)

### **La nascita**

Intervita è nata a Milano nel 1999 e nel febbraio 2005, il Ministero degli Affari Esteri le ha riconosciuto lo status di Organizzazione Non Governativa, valutandola idonea a realizzare programmi di sviluppo, formazione, informazione ed educazione allo sviluppo a breve e medio periodo.

### **Dal 2007 al 2010**

In questi ultimi 4 anni Intervita ha ampliato le linee di cooperazione e di intervento definendo le strategie di sviluppo fino al 2015. Le attività di cooperazione sono focalizzate non solo sugli effetti della povertà (nei campi della salute e dell'educazione), ma anche su interventi miranti a diminuirne le cause (sviluppo economico e sicurezza alimentare). Si è deciso, inoltre, di ampliare i progetti a favore delle donne costruendo una politica di genere a tutela dei loro diritti. Intervita ha rivisto e rafforzato la governance ampliando il Consiglio Direttivo a personalità e professionalità di rilievo in campo economico, giuridico e mediatico con l'obiettivo di garantire all'Associazione maggiori opportunità.

## Il nostro modello di intervento

### Sviluppo integrato a medio e lungo termine

Siamo convinti che un approccio assistenziale crei una dipendenza che non migliora nel lungo periodo la qualità di vita della popolazione locale; contrariamente, attraverso il coinvolgimento della popolazione (Partecipazione comunitaria), si ottiene una più puntuale e mirata analisi dei bisogni e si pianificano progetti in cui è previsto un ruolo attivo della comunità. Per questo, abbiamo abbracciato la filosofia dello Sviluppo Integrato e Sostenibile, con l'obiettivo ultimo di rendere il più possibile autonome le popolazioni locali. Intorno agli ambiti principali di Educazione e Salute, Sicurezza alimentare e Sviluppo economico, abbiamo articolato aree di cooperazione più trasversali: Partecipazione comunitaria, Diritti dei bambini e delle donne, Ambiente, per rafforzare l'approccio integrato dei nostri programmi e progetti.

## Le nostre priorità

### I bambini

Il nostro impegno, il nostro lavoro, è volto a dare una vita migliore ai bambini che si trovano in difficoltà. È per loro, per il loro benessere, per tutelare i loro diritti fondamentali che operiamo senza sosta in tutto il mondo. Perché la tratta di esseri umani, il lavoro minorile, lo sfruttamento dei bambini a fini commerciali e sessuali sono realtà che devono essere cancellate. Ogni bambino del mondo ha il diritto di essere felice, di essere amato, curato, nutrito e istruito, ha diritto alla vita. Questi sono solo alcuni dei diritti dei bambini sanciti dalla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, che ogni giorno guida il nostro lavoro.

### Le donne

Nella maggior parte dei Paesi economicamente meno sviluppati le donne sono vittime della povertà, della discriminazione, dello sfruttamento e di abusi. Fin da piccolissime dedite alla cura della famiglia e delle attività domestiche, le bambine sono sistematicamente escluse dalla formazione scolastica (il 54% su un totale di 69 milioni di bambini che non vanno a scuola). Per questo garantiamo loro l'accesso all'istruzione, sviluppiamo progetti di salute mamma-bambino, attiviamo progetti di micro credito a favore delle donne.

### Emergenza

La mancanza di infrastrutture, il degrado ambientale, l'alta densità della popolazione e il cattivo utilizzo del territorio sono le cause principali del drammatico impatto che le catastrofi naturali hanno sui Paesi del Sud del mondo. In collaborazione con altri enti e ONG, interveniamo in caso di emergenza per portare aiuto e soccorso alla popolazione colpita. Siamo inoltre convinti che la prevenzione sia il mezzo più efficace per ridurre al minimo l'impatto dei disastri, per questo siamo impegnati con programmi che coinvolgono tutta la comunità.



Nel 2010 abbiamo aperto nuove sedi in Cambogia, Tanzania e Benin, che si aggiungono alla sede in Kenya aperta nel 2009 e che ci fanno raggiungere la quota di 4 sedi Intervita nel mondo. In Cambogia e in Brasile abbiamo incrementato il nostro impegno, intrapreso nell'ultimo biennio, contro lo sfruttamento sessuale infantile. Abbiamo inoltre proseguito e in alcuni Paesi ampliato, il nostro lavoro in India, Nepal, Filippine, Myanmar, Mali, Salvador, Nicaragua, Ecuador, Brasile con l'attivazione di nuovi progetti di cooperazione. Per un totale di 13 Paesi di intervento.

Nel 2009 siamo diventati soci aderenti dell'Istituto Italiano della Donazione, sottoscrivendo la Carta della Donazione. Nel 2010 abbiamo superato la verifica di conformità entrando definitivamente a fare parte della compagine sociale. Questo riconoscimento attesta la correttezza e la trasparenza nella gestione dei fondi raccolti, dell'efficacia e dell'efficienza delle procedure di gestione delle donazioni sia nei confronti dei donatori che dei beneficiari.

Intensa è stata anche l'attività di Educazione per la Cittadinanza Mondiale con 98 laboratori nelle scuole inferiori e superiori con tematiche relative al diritto al cibo e alla sovranità alimentare, acqua come bene comune e diritti dei bambini. Il nostro obiettivo è coinvolgere studenti, insegnanti, genitori, cittadini in percorsi educativi in grado di porre le basi per un cambiamento nei comportamenti, in linea con i valori e i principi spiegati nel nostro Statuto e Codice Etico.

Per quanto riguarda le attività di advocacy e relazioni istituzionali, abbiamo consolidato la nostra presenza nell'Associazione delle ONG della Lombardia (Colomba), confermandola, inoltre, in altri coordinamenti per tematiche relative ai Diritti Umani (Pidida, CRC, Comitato per la Protezione dei Diritti Umani), per il turismo responsabile (AITR), per tematiche relative alla salute (Osservatorio AIDS) ed infine per lotta alla povertà (GCAP).

Nel 2010 abbiamo raggiunto 13 Paesi del Sud del mondo con i nostri interventi e 800.000 persone hanno beneficiato delle attività sviluppate.

## Africa

### Benin

Il Benin è uno dei Paesi più poveri dell'Africa sub-sahariana. La povertà, il degrado dei legami familiari e la debolezza delle istituzioni alimentano il fenomeno del traffico di bambini. Si stima che ogni anno 50.000 bambini e adolescenti vengano venduti per essere sfruttati come lavoratori. Nell'area in cui interveniamo l'abbandono e l'insufficienza di cure nei confronti dei bambini sono diffusi a causa delle difficili condizioni economiche. A fine 2008 abbiamo avviato un intervento che mira alla protezione di bambini e adolescenti a rischio di abbandono, tratta ed emarginazione. I beneficiari diretti sono bambini vulnerabili, orfani o a rischio di abbandono, le loro mamme e le comunità di appartenenza per un totale di 26.604 persone.

### Mali

La Repubblica del Mali, situata nell'Africa Occidentale, è uno dei Paesi più poveri del mondo. Circa la metà dei suoi 13 milioni di abitanti vive sotto la soglia di povertà. Il tasso di mortalità infantile è uno dei più elevati al mondo, il 69% della popolazione non ha accesso a cure mediche adeguate e il tasso di iscrizione alla scuola primaria è molto basso. Operiamo nella regione di Ségou con un programma integrato incentrato sull'accesso a un'istruzione pre-scolare e primaria di qualità, sull'accesso alle cure mediche, sull'impulso alle attività generatrici di reddito, sul sostegno alla sicurezza alimentare e protezione ambientale. I beneficiari sono bambini, donne e giovani, per un totale di 18.000 persone coinvolte.



## Tanzania

La Tanzania è un Paese con 38.5 milioni di abitanti. L'89.9% della popolazione vive con meno di 2 dollari al giorno; 13.5 milioni di persone non hanno accesso a fonti d'acqua controllate; solo il 10% della popolazione dispone di energia elettrica nelle proprie abitazioni; il 44% è sottanutrito; il 35% dei bambini tra 0 e 5 anni è sottopeso. Siamo presenti in due aree distinte del Paese, la regione di Iringa a Sud e la regione di Arusha a Nord, al fine di contrastare lo scarso accesso a fonti di reddito, la malnutrizione, il degrado delle risorse ambientali e l'insufficiente livello di istruzione primaria. Il progetto al Sud del Paese vuole assicurare uno sviluppo socio-economico duraturo grazie alla connessione all'energia elettrica, all'avvio di attività generatrici di reddito, all'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e all'aumentato accesso a una scuola primaria di qualità. Al Nord ci occupiamo di migliorare l'educazione di base, di ridurre la malnutrizione e la sottanutrizione di circa 8.500 bambini. I beneficiari diretti sono circa 15.000 persone tra bambini, agricoltori, allevatori e artigiani.

## Kenya

La Repubblica Democratica del Kenya, situata nell'Africa orientale, appartiene ai Paesi in Via di Sviluppo. Una delle principali sfide per la sostenibilità economica del Paese è rappresentata dalla rapida crescita demografica degli ultimi decenni, secondo il più recente censimento la popolazione ha raggiunto quasi i 39.000.000 di abitanti. Intervendiamo nel distretto di Manga, dove circa il 50% della popolazione vive in condizioni di estrema povertà. Il nostro progetto riguarda l'istruzione primaria e pre-scolare, la salute – con particolare attenzione agli aspetti igienico-sanitari che permettono di prevenire le malattie – l'accesso all'acqua, la sicurezza alimentare. I beneficiari diretti del progetto sono 25.513 persone, in particolare bambini della scuola primaria e materna, gli insegnanti, i comitati scolastici, le donne, i giovani, i disabili, le persone che avranno accesso a fonti di acqua pulita e a momenti di formazione sulle norme igienico-sanitarie, sulla prevenzione dell'AIDS e della malaria. I beneficiari indiretti sono tutti gli abitanti del distretto di Manga, 103.650 persone.



## Brasile

È il Paese con la peggiore distribuzione del reddito nel mondo: il 10% della popolazione gestisce circa il 50% della ricchezza. Nonostante sia considerato un Paese economicamente emergente, 32 milioni di brasiliani soffrono la fame, oltre 55 milioni di persone vivono in estrema povertà e 7 milioni di bambini vivono ai margini della società. I nostri progetti si concentrano nello stato del Cearà, dove il 40% dei bambini dai 4 ai 12 anni non frequenta la scuola; per loro l'alternativa è la vita in strada, con conseguente facile esposizione all'abuso. Lavoriamo per ridurre l'assenteismo scolastico, il tasso di analfabetismo, il lavoro minorile e lo sfruttamento sessuale infantile. Ci prendiamo cura di 700 bambini e 200 adolescenti, recuperandoli dalla strada. Sempre nello stato del Cearà interveniamo per proteggere le comunità locali dagli impatti negativi del turismo di massa, che spesso non rispetta la cultura e le tradizioni locali.

## Ecuador

Nelle periferie delle città come Quito, la capitale, e Guayaquil, la più popolosa dell'Ecuador, l'instabilità politica, sociale e l'introduzione del dollaro hanno portato all'aumento della povertà e della violenza. La situazione è ancora più critica nelle zone rurali, dove la siccità e le inondazioni causate da El Niño provocano, oltre che ingenti danni, epidemie di febbre gialla, tifo e colera. Interveniamo nella regione di Guayaquil per proteggere i bambini e migliorare le loro condizioni di vita. I beneficiari del progetto sono 3.600 persone.

## El Salvador

È il secondo Paese con il più alto tasso di deforestazione del continente americano. Le risorse idriche sono scarse e molti fiumi inquinati da residui chimici che provocano gravi malattie infettive. La caduta del prezzo del caffè ha costretto la popolazione ad abbandonare le proprie coltivazioni, perdendo così l'unica fonte di reddito. Terremoti e uragani aggravano ulteriormente la situazione. Garantiamo il diritto alla salute, all'istruzione e allo sviluppo alle fasce più deboli e povere della popolazione, partendo dai bambini e dalle loro famiglie. I nostri progetti sono nati nel distretto di La Libertad ma il loro ampliamento è stato costante: oggi lavoriamo in più di 40 comuni appartenenti a 4 distretti.

Sono circa 80.600 le persone che beneficiano delle attività realizzate.

## Nicaragua

Circa l'80% della popolazione vive sotto la soglia della povertà e la distribuzione del reddito è tra le meno eque al mondo. Di tutti i Paesi dell'America Centrale è quello con la peggior copertura di acqua potabile e servizi igienico-sanitari: questa situazione comporta un'elevata incidenza della mortalità infantile. I nostri progetti si rivolgono ai bambini, famiglie e comunità nella regione di Managua e Jinotega. I progetti sono realizzati in più di 40 comunità a beneficio di circa 25.000 persone. In particolare in Nicaragua portiamo avanti un'attività contro la violenza sulle donne: qui una donna su tre, il 30% bambine e adolescenti, subisce una violenza fisica o sessuale. Sosteniamo 900 donne nel percorso per il processo giudiziario e formiamo circa 109 difensori comunitari a cui possono rivolgersi in caso di violenza.

## Cambogia

È uno dei Paesi più poveri al mondo, si stima che 1 bambino su 12 muoia prima dei 5 anni. In questo contesto di assoluta miseria si fa strada il drammatico fenomeno del traffico di esseri umani: donne e bambini vengono venduti non solo per l'industria del sesso, ma anche per le varie forme di schiavitù come lo sfruttamento per l'accattonaggio, la vendita dei fiori, il lavoro nelle imprese edili, i lavori domestici, la manodopera agricola stagionale e la pesca. Siamo impegnati nella lotta a questo fenomeno attraverso diversi progetti che hanno come beneficiari diretti più di 2.000 persone, la maggior parte dei quali bambini. Interveniamo a favore delle vittime e nella prevenzione della tratta di bambini e adolescenti; supportiamo le istituzioni, le ong e le comunità locali nella loro protezione; garantiamo l'educazione primaria e la salute di base ai piccoli appartenenti a minoranze etniche; combattiamo e preveniamo il turismo sessuale; gestiamo un Centro di riabilitazione e reinserimento dei bambini di strada e delle vittime della tratta; analizziamo accuratamente il fenomeno della violenza sessuale e della tratta a fini sessuali.

## Nepal

In Nepal, il 42% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà. Allarmanti sono i tassi di mortalità infantile (59 su 1.000) e di mortalità dei bambini con età inferiore ai 5 anni (76 su 1.000). Lo sfruttamento dei bambini è purtroppo diffusissimo, dal lavoro minorile alle forme più gravi di sfruttamento sessuale e di traffico di organi. Siamo presenti nel distretto di Kavrepalanchok con un progetto che ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei bambini, garantendo loro l'accesso all'acqua potabile, ai servizi igienici e alla scuola primaria. Beneficiari diretti di questo progetto sono i 1.000 alunni delle scuole elementari e i 4.300 abitanti dei villaggi. Nel distretto di Pokhara lavoriamo per potenziare le opportunità sociali ed educative per i bambini a rischio di emarginazione, sia nelle scuole che nelle comunità. Beneficiari del progetto: 7.000 bambini e 40 insegnanti di 17 scuole elementari.



## Myanmar

Povert , assenza pressoch  totale di servizi sanitari, diffusione di HIV-AIDS, tubercolosi e malaria, insicurezza alimentare... Le condizioni di vita della popolazione del Myanmar sono davvero drammatiche. Il tasso di analfabetismo   in continuo aumento, a fronte di una scarsissima frequenza scolastica. Siamo presenti nella regione di Yangon e nella regione di Taunggyi, con interventi volti a garantire a 755 bambini di 5 scuole istruzione, inclusione sociale e un'adeguata assistenza sanitaria.

## India

In India il 42% della popolazione vive con meno di 1,25 dollari al giorno. La sovrappopolazione, l'analfabetismo diffuso, il degrado ambientale, le tensioni etniche e religiose sono i principali problemi che affliggono le famiglie, spesso costrette a scegliere tra la sopravvivenza e l'educazione dei propri figli. Siamo impegnati in un progetto di lotta al lavoro minorile e di promozione dell'istruzione primaria, secondaria e professionale nello stato dell'Andhra Pradesh, che ha coinvolto i bambini e gli adolescenti di 28 comunit , per un totale di 4.940 famiglie. Anche nei distretti di Pune e di Nashik, nello Stato di Maharashtra, lavoriamo ad un programma integrato in supporto all'educazione dedicato a 122.134 bambini di 419 scuole, ai loro insegnanti e alle loro famiglie.

## Filippine

Nelle Filippine, l'alto tasso di disoccupazione e sotto-occupazione   alla base della povert  che colpisce la popolazione. Soprattutto nelle zone rurali, sono moltissime le famiglie e i bambini che non hanno accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione. Siamo presenti nella regione di Bicol, la quarta area pi  povera del Paese, con un programma integrato volto al miglioramento dell'educazione, delle condizioni sanitarie di donne e bambini, della sicurezza alimentare, della protezione ambientale e all'incremento della partecipazione comunitaria. Beneficiari del progetto: 16 municipalit  per un totale di 390.000 persone.



## Educazione per la cittadinanza mondiale

Siamo convinti che un vero cambiamento debba iniziare da tutti noi, che il futuro dei Paesi del Sud del mondo inizi anche nel nostro Paese. Per questo, nel corso del 2010, abbiamo rafforzato le nostre attività in Italia attraverso il consolidamento dell'offerta didattica e dei percorsi educativi rivolti a studenti, insegnanti, genitori e cittadini. Abbiamo, inoltre, ampliato i nostri progetti affrontando nuove tematiche fortemente integrate con le realtà che, a diverso titolo, operano nella scuola e nel territorio. Durante questi importanti momenti di confronto e di crescita abbiamo affrontato temi come gli squilibri esistenti a livello globale e la stretta interrelazione tra le politiche dei Paesi ricchi e dei Paesi poveri, con particolare attenzione ai diritti dei bambini e delle donne. Le tematiche affrontate sono tutte trasversali e in grado di mostrare le interconnessioni tra le comuni azioni quotidiane, ciò che accade in altre parti del mondo e le ripercussioni che queste azioni comportano. Abbiamo affrontato temi come il diritto al cibo, l'integrazione dei bambini e dei cittadini migranti. Ragazzi e adulti hanno lavorato fianco a fianco per realizzare un modello di sviluppo dignitoso e sostenibile. Siamo convinti che questi percorsi abbiano lasciato qualcosa di significativo nelle coscienze dei partecipanti, che si faranno a loro volta promotori e protagonisti di un cambiamento concreto.

## Networking e advocacy

Abbiamo anche rafforzato la nostra presenza e partecipazione attiva nelle principali reti nazionali impegnate sulle tematiche proprie dell'educazione per la cittadinanza mondiale, in un'ottica di "rete" nazionale tra attori impegnati al Nord e al Sud e di rafforzamento delle capacità di advocacy a livello istituzionale. In particolare segnaliamo l'attiva partecipazione alla piattaforma dell'Associazione ONG italiane, al gruppo "Portare il Mondo a Scuola", al coordinamento dell'Associazione delle ONG della Lombardia, alla campagna nazionale "Salva l'acqua", alla campagna "No excuse" sugli obiettivi del millennio, alla Global Campaign Against Poverty, al gruppo di lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, al coordinamento nazionale della Campagna Globale per l'Educazione.



## (Raccolta fondi)

È solo grazie alla fiducia e al sostegno dei nostri donatori che l'impegno di Intervita può tradursi in concreti progetti di sviluppo. Per supportare le attività di cooperazione abbiamo sempre più bisogno del vostro appoggio, perché il sostegno a distanza ci permette di creare un vero legame continuativo con i bambini e le comunità beneficiarie dei nostri progetti, che nel 2010 sono aumentati del 7.6%. Nel corso dell'anno abbiamo realizzato una raccolta fondi con sms solidale, dedicata alla campagna "Diritti alla meta", in difesa e tutela dei diritti dei bambini, che ha visto il supporto della Federazione Italiana Rugby attraverso la concessione del patrocinio e dell'immagine di alcuni giocatori della Nazionale per la realizzazione di uno spot televisivo. Continuiamo, inoltre, a promuovere la campagna a favore dei diritti delle donne "Siamo Pari", celebrata il 25 novembre con una rassegna cinematografica a Milano, che ha visto il coinvolgimento di partner istituzionali come la Provincia e il Comune di Milano e l'adesione di numerose persone. Nell'ambito della tutela dei diritti dei bambini, da diversi anni promuoviamo la campagna "Vite invisibili" contro lo sfruttamento sessuale. Le aziende, sempre più attive e partecipi, hanno consolidato il legame con l'Associazione, altre si sono aggiunte nel corso dell'anno per finanziare i progetti e le attività nel Sud del mondo.

## (Rendiconto di gestione)

Abbiamo intrapreso un percorso di miglioramento della nostra capacità di analisi e controllo amministrativo, affiancando i consueti documenti previsti dalla normativa italiana con degli strumenti contabili ed extracontabili aggiuntivi. Abbiamo recepito le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" proposte dall'Agenzia per le Onlus.

### Ripartizione oneri per area di attività



### Rendiconto gestionale 2010

ATTIVITÀ TIPICA			
Totale oneri	€ 7.258.554	Totale proventi	€ 7.721.802
ATTIVITÀ ACCESSORIA			
Totale oneri	€ 877	Totale proventi	€ 7.699
ATTIVITÀ PROMOZIONALE E RACCOLTA FONDI			
Totale oneri	€ 349.533	Totale proventi	€ 776.293
ATTIVITÀ FINANZIARIA E PATRIMONIALE			
Totale oneri	€ 133.706	Totale proventi	€ 392.328
ATTIVITÀ SUPPORTO GENERALE			
Totale oneri	€ 1.284.796	Totale proventi	€ 134.702
Totale oneri rendiconto	€ 9.027.466	Totale proventi rendiconto	€ 9.032.824

**Risultato gestionale** € 5.358



Annual report 2010

# Un anno di sorrisi

Intervita Onlus - via Serio 6 - 20139 Milano  
Tel.: 02 55231193 - Fax: 02 56816484  
www.intervita.it - info@intervita.it